

# No Women No Panel

## LE CIFRE DELLA PARITÀ

Monitoraggio di genere nella comunicazione pubblica

*a cura di Lucio Pisacane e Arianna Voto*





# No Women No Panel

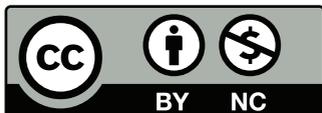
## LE CIFRE DELLA PARITÀ

Monitoraggio di genere nella comunicazione pubblica

*a cura di Lucio Pisacane e Arianna Voto*

© CNR Edizioni, 2024  
P.LE ALDO MORO 7  
00185 ROMA  
[www.edizioni.cnr.it](http://www.edizioni.cnr.it)

ISBN 978 88 8080 632 5 (ed. stampa)  
ISBN 978 88 8080 633 2 (ed. digitale)



Impaginazione e grafica: Patrizia Andronico (CNR-IIT)  
Copertina: Patrizia Andronico (CNR-IIT), Cristiana Crescimbene (CNR-IRPPS)  
Editing: Sara Speciani

# Indice

<b>Prefazioni</b>	<b>7</b>
<b>Il progetto: genesi e sviluppo</b>	<b>23</b>
Aggiungi un posto al tavolo	24
<b>Il monitoraggio</b>	<b>29</b>
Introduzione	30
2.1 La metodologia	31
2.2 Lo strumento: la piattaforma informatica NWNP	38
2.3 L'analisi	44
2.4 I firmatari nazionali	57
2.5 Conclusioni e raccomandazioni	61
Bibliografia	63
<b>Focus CNR</b>	<b>65</b>
Chi ci mette la faccia: il monitoraggio NWNP sulla comunicazione i stituzionale e scientifica del CNR	66
Bibliografia	77
<b>Focus. L'esperienza della Puglia</b>	<b>79</b>
La Puglia: una regione pilota per il MoU	80
4.1 Un contesto normativo avanzato	81
4.2 Il modello organizzativo per il monitoraggio dei panel	85
4.3 Il processo di rilevazione	87
4.4. L'analisi dei risultati	88
4.5 I principali esiti	89
4.6 La partecipazione disaggregata ai panel mediante variabili statistiche doppie	101
4.7 Conclusioni	104
4.8 Ringraziamenti	106
Bibliografia	107

<b>Approfondimento: il contesto internazionale</b>	<b>109</b>
5.1 Femminismi, comunicazione pubblica e il progetto “No Women No Panel”	110
Bibliografia	119
5.2 Women 20: equità e parità oltre la comunicazione	124
5.3 Uguaglianza di genere: punto di incontro trasversale per lo sviluppo sostenibile	135
<b>Autori e autrici. Ringraziamenti</b>	<b>143</b>
Autori e autrici	144
Ringraziamenti	147



# IL MONITORAGGIO

# Introduzione

Lucio Pisacane, Cristiana Crescimbene, Nicolò Marchesini, CNR-IRPPS  
Sara Puteo, data analyst Presidenza RAI

Le diseguaglianze di genere permeano molti aspetti della nostra cultura e della vita sociale, inclusa la comunicazione pubblica delle organizzazioni e delle istituzioni. In particolare, il monitoraggio del progetto “No Women No Panel<sup>1</sup> - Senza Donne Non Se Ne Parla” - NWNP è il più ampio esercizio di analisi della comunicazione pubblica nel nostro Paese attraverso la raccolta di informazioni sui panel di istituzioni pubbliche, enti locali e organizzazioni accademiche e di ricerca.

Il focus del monitoraggio è quantificare la partecipazione dei due generi, maschile e femminile, dettagliando anche le diverse competenze coinvolte, a partire dalle figure esperte e dalla moderazione degli incontri di comunicazione pubblica. La presunta competenza e autorevolezza di esperti/e da invitare in eventi pubblici è ancora fortemente correlata al loro essere uomini o donne. I cosiddetti *manel*, così come gli incontri di comunicazione pubblica composti da sole donne, sono l'espressione evidente che la nostra società riproduce gli stereotipi relativi a competenze connotate come maschili e come femminili.

La teoria dei ruoli socialmente costruiti mostra come questi stereotipi vengano rafforzati e riprodotti nelle rappresentazioni pubbliche e dalle mansioni attribuite agli uomini e alle donne. L'assenza di queste ultime in determinate posizioni o funzioni della vita pubblica e lo sviluppo di ruoli specificamente a loro dedicati finiscono con l'influenzare negativamente le ambizioni di altre donne<sup>2</sup>. Questo genera una barriera nel senso di

- 
- 1 La campagna europea NWNP utilizza la parola inglese panel per intendere un ampio spettro di attività di comunicazione e disseminazione istituzionale rivolta all'esterno in cui ci siano esperti/esperte.
  - 2 Theresa Jones et al., “Gender differences in conference presentations: a consequence of self-selection?”, 2014.

appartenenza ad ambiti specifici, che vengono considerati “campi maschili”, come per esempio alcuni settori della ricerca scientifica<sup>3</sup> o del management d’impresa e della politica<sup>4</sup>, per citarne alcuni.

L’obiettivo del progetto e dell’analisi dei dati che si presentano nelle pagine a seguire è quindi offrire, in prima battuta ai soggetti firmatari, un’occasione per riflettere sulle disuguaglianze di genere nei panel e per attuare strategie correttive verso incontri pubblici dalla composizione più equilibrata. La metodologia di monitoraggio del progetto NWNP è stata costruita sulla base di altre esperienze similari, soprattutto in ambito accademico e di comunicazione scientifica<sup>5</sup>, di comunicazione politica e istituzionale<sup>6</sup> e relativamente a campagne di sensibilizzazione come la Brussels Binder<sup>7</sup>.

## 2.1 La metodologia

Al monitoraggio annuale 2023 hanno partecipato 24 organizzazioni territoriali che hanno aderito al *Memorandum of Understanding* “No Women No Panel - Senza Donne Non Se Ne Parla”, rappresentate in blu nella mappa (Fig. 2.1.1), cui si aggiunge il Consiglio Nazionale delle Ricerche - CNR.

La raccolta dati viene effettuata dalle singole organizzazioni/istituzioni firmatarie su base annuale attraverso l’utilizzo di uno strumento di rilevazione univoco fornito da RAI e disegnato dal gruppo di ricerca del CNR-IRPPS<sup>8</sup>. A seguito della fase di sperimentazione dello strumento di monitoraggio avviata nella seconda metà dell’anno 2022, fase che ha permesso alle singole parti firmatarie di testare e validare lo strumento di monitoraggio, gli eventi monitorati nell’anno 2023 sono stati inseriti sull’apposita piattaforma informatica realizzata da RAI a supporto del monitoraggio del progetto.

---

3 European Commission, *She Figures 2021. Gender in Research and Innovation Statistics and Indicators*, 2021, p. 352.

4 Heather A. Haveman & Lauren S. Beresford, “If you’re so smart, why aren’t you the boss? Explaining the persistent vertical gender gap in management”, 2011.

5 Carmen Corona-Sobrino et al., “Closing the gender gap at academic conferences: A tool for monitoring and assessing academic events”, 2020.

6 Christal Morehouse et al., *An end to manels: closing the gender gap at Europe’s top policy events*, 2018.

7 <https://brusselsbinder.org/>

8 Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto di Ricerche sulla Popolazione e le Politiche Sociali.

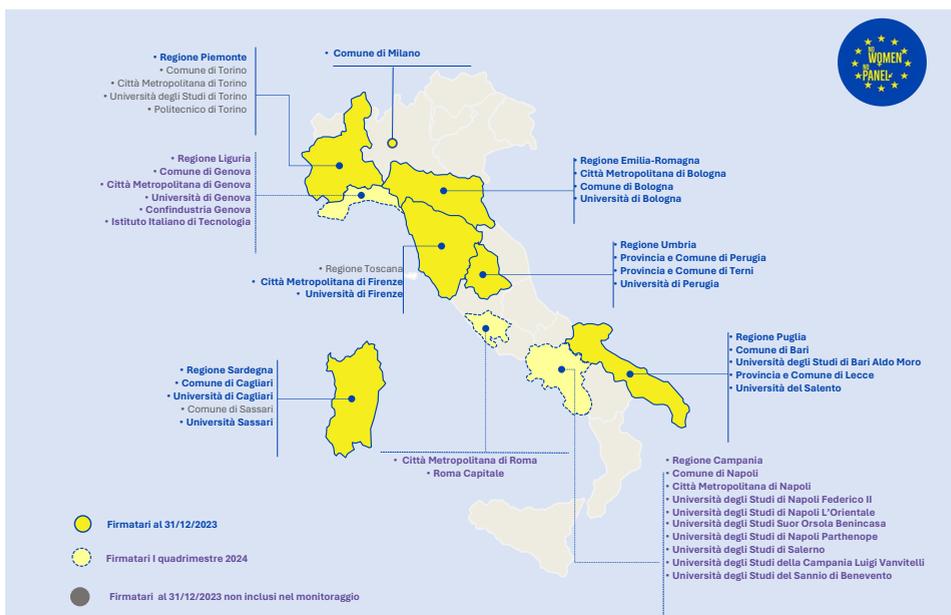


Fig. 2.1.1 - Mappa dei soggetti territoriali che hanno aderito al progetto NWNP - Anno 2024

Nel 2023 hanno inserito i dati relativi agli eventi di comunicazione pubblica i seguenti soggetti firmatari: Regione Puglia, Comune di Bari, Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Città Metropolitana di Firenze, Università degli Studi di Firenze, Comune di Milano, Comune di Perugia, Comune di Terni, Provincia di Perugia, Provincia di Terni, Regione Umbria, Università degli Studi di Perugia, Città Metropolitana Bologna, Comune di Bologna, Regione Emilia-Romagna, Alma Mater Studiorum Università di Bologna, Regione Sardegna, Università degli Studi di Cagliari, Università degli Studi di Sassari, Comune di Lecce, Provincia di Lecce, Università del Salento, Regione Piemonte e Comune di Cagliari. A questi soggetti territoriali si aggiunge il CNR che, come ente di ricerca nazionale, ha monitorato eventi tenutisi in tutta la Penisola.

Lo strumento di monitoraggio e la relativa piattaforma informatica sono stati disegnati come tool flessibili perché parte di un processo in evoluzione. Infatti, se da un lato non esiste un punto di arrivo definito a priori, ma piuttosto punti intermedi di valutazione del progetto e della presenza delle donne nei panel, dall'altro ogni valutazione annuale è l'occasione per arricchire e adattare sempre più lo strumento di monitoraggio alle esigenze dei partner firmatari, ampliando sia la tipologia di

panel monitorati che il loro livello organizzativo all'interno del partner.

Il flusso informatico prevede, su base annuale, la raccolta dei dati per ogni singolo panel a livello di partner firmatario sotto la responsabilità dei referenti del monitoraggio, persone incaricate a tale compito e in coordinamento costante con il tavolo tecnico del progetto (Fig. 2.1.2). Il database comune, attraverso la piattaforma informatica, permette di visualizzare e inserire nuovi eventi ai singoli firmatari e un monitoraggio costante del flusso dei dati al coordinamento RAI. Sulla base dei risultati annuali ottenuti dall'analisi dei dati, la RAI e il tavolo tecnico NWNP possono proporre modifiche allo strumento di monitoraggio in modo da rispondere sempre più alle esigenze dei singoli partner del progetto NWNP.

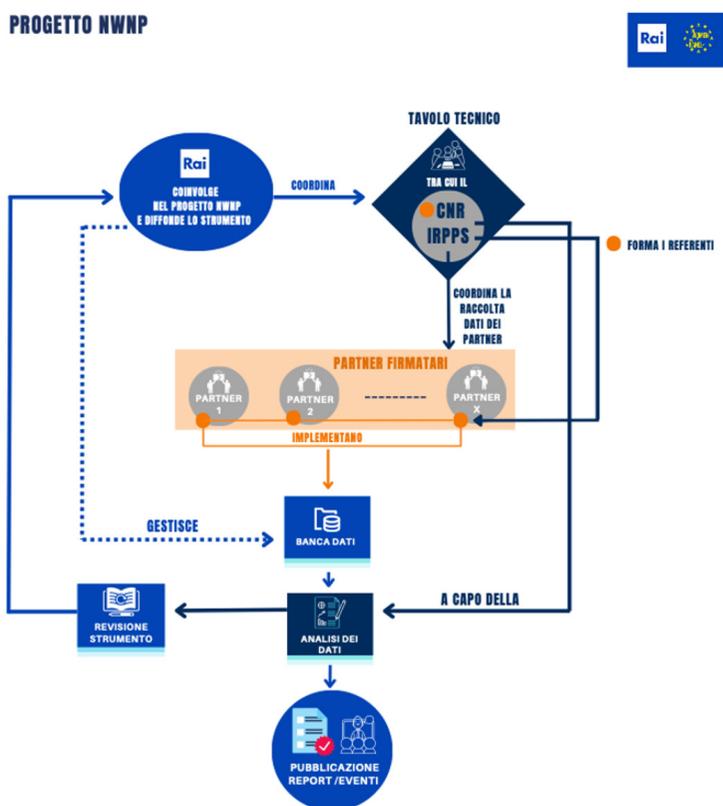


Fig. 2.1.2 - Diagramma del flusso dati per il monitoraggio del progetto NWNP

Per rendere la raccolta dati consistente, lo strumento richiede, all'inizio di ogni anno di rilevazione, la condivisione

di informazioni di contesto finalizzate a definire i confini della rilevazione stessa da parte di ogni partner firmatario. Ogni organizzazione è tenuta a specificare:

1) la tipologia

A seconda della natura del partner, infatti, possono essere monitorati conferenze, convegni, seminari, presentazioni, dibattiti o altri tipi di panel. La categoria Altro è stata immaginata proprio in ottica di inclusività dello strumento e del progetto stesso, con la possibilità di specificare nuove tipologie di panel a ogni revisione dello strumento.

2) il livello degli eventi monitorati

Parallelamente, a seconda della struttura organizzativa del partner, gli eventi di comunicazione e/o disseminazione possono essere realizzati da livelli differenti.

Per esempio, per organizzazioni molto articolate possono essere organizzati sia dal livello centrale che dai livelli periferici, così come da singoli uffici o dipartimenti. Tale specifica richiesta risulta cruciale nel definire i contorni entro cui il monitoraggio si muove. In quanto processo, il monitoraggio del progetto NWNP vuole arricchirsi, di anno in anno, non solo di nuovi partner, ma anche estendere la copertura degli eventi monitorati all'interno di partner già firmatari del MoU (*Memorandum of Understanding*), includendo strutture o tipologie di panel non ancora monitorati, per esempio quelli patrocinati oltre a quelli direttamente organizzati.

Il monitoraggio dei singoli eventi di comunicazione è composto da vari campi (vedi Fig. 2.1.3 per la scheda completa). Una prima parte è relativa all'anagrafica del panel monitorato, tra cui vengono rilevati il nome dell'evento, il principale argomento (politico-strategico, scientifico, giuridico, economico, sociale e culturale). Tale elenco si riferisce ai campi d'azione dei primi firmatari del MoU, ma anch'esso potrà essere oggetto di revisione nel corso delle valutazioni annuali riguardanti lo strumento se compariranno esigenze differenti; quindi, la data, la tipologia, la natura (se fisico, ibrido o online), il luogo in cui si è tenuto nel caso di eventi fisici o ibridi, l'organizzatore dell'evento e quale relazione ha con NWNP.

<b>ETICHETTA DELLA VARIABILE</b>	<b>INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE</b>	<b>TIPOLOGIA CAMPO</b>
<b>id</b> (Numero identificativo)	Impostato dal database all'inizio dell'inserimento dell'evento	
<b>Ente</b>	Il nome dell'organizzazione rispondente è definito al momento della creazione del codice utente inviato al referente del partner firmatario	
<b>Nome evento</b>	Descrizione del nome dell'evento in modo chiaro e conciso	Campo testo libero
<b>Argomento evento</b>	Scegliere dal menù a tendina le opzioni di risposta:	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Economia</li> <li>- Politica</li> <li>- Scienze</li> <li>- Società/Attualità</li> <li>- Cultura/Educazione</li> <li>- Ambiente</li> </ul>
<b>Data</b>	Inserire la data dell'evento nel formato gg/mm/aaaa.	Campo data
<b>Tipologia</b>	Scegliere dal menù a tendina le opzioni di risposta:	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Presentazione</li> <li>- Conferenza</li> <li>- Convegno</li> <li>- Seminario</li> <li>- Dibattito</li> <li>- Altro</li> </ul>
<b>Natura (se evento fisico o ibrido)</b>	Scegliere dal menù a tendina le opzioni di risposta:	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Fisico</li> <li>- Ibrido</li> <li>- Online</li> </ul>
<b>Luogo</b>	Scegliere dal menù a tendina le opzioni di risposta:	Regione o provincia autonoma di svolgimento dell'evento o estero
<b>Note e precisazioni</b>	Per indicare eventuali informazioni non inserite tra le domande del form	Campo testo libero per inserimento
<b>Soggetto organizzatore</b>	Nome del soggetto che organizza l'evento a cui il partner firmatario del MoU NWNP partecipa	Campo testo libero
<b>Che relazione ha il soggetto organizzatore con il MoU NWNP</b>	Scegliere dal menù a tendina	<ul style="list-style-type: none"> <li>- se l'evento è organizzato solo da partner NWNP</li> <li>- non partner NWNP</li> <li>- entrambi (partner e non partner NWNP)</li> </ul>

<b>ETICHETTA DELLA VARIABILE</b>	<b>INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE</b>	<b>TIPOLOGIA CAMPO</b>
<b>id</b> (Numero identificativo)	Impostato dal database all'inizio dell'inserimento dell'evento	
<b>Referenti istituzionali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Inserire il numero di persone di genere maschile;</li> <li>- Inserire il numero di persone di genere femminile</li> </ul>	Campi numerici
<b>Esperti/Esperte</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Inserire il numero di persone di genere maschile;</li> <li>- Inserire il numero di persone di genere femminile</li> </ul>	Campi numerici
<b>Moderatori / Moderatrici</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Inserire il numero di persone di genere maschile;</li> <li>- Inserire il numero di persone di genere femminile</li> </ul>	Campi numerici
<b>Altri/Altre partecipanti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Inserire il numero di persone di genere maschile;</li> <li>- Inserire il numero di persone di genere femminile</li> </ul>	Campi numerici
<b>Ospiti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Inserire il numero di persone di genere maschile;</li> <li>- Inserire il numero di persone di genere femminile</li> </ul>	Campi numerici

Fig. 2.1.3 - Scheda per il monitoraggio eventi (voci delle variabili, indicazioni e tipologia campi di risposta)

L'aspetto riguardante la natura dell'evento può risultare di particolare interesse in un momento storico come quello che ha caratterizzato il 2023, in cui a seguito della pandemia COVID-19 le pratiche lavorative e organizzative hanno subito generali cambiamenti (è del 21 settembre 2022 la conversione in legge del decreto *Aiuti Bis* inerente proprio il lavoro agile o smart working e molte organizzazioni pubbliche e private hanno adesso in essere contratti individuali per regolare flessibilità del tempo di lavoro).

La ristrutturazione delle modalità lavorative in prospettiva telematica ha da un lato aumentato l'offerta di occasioni di confronto, informazione e discussione, ma dall'altro non ha portato automaticamente a un aumento della partecipazione femminile tra gli speaker invitati nei panel.

L'informazione riguardante la relazione dell'organizzatore dell'evento/panel con NWNP permette di filtrare i dati focalizzando l'attenzione sugli eventi organizzati dai partner del MoU, impegnati a promuovere l'equilibrio tra uomini e donne negli eventi di comunicazione<sup>9</sup>, disaggregandoli dai panel ai quali i partner sono stati invitati.

L'ultima e più centrale sezione dello strumento di monitoraggio riguarda chi partecipa ai panel<sup>10</sup>. I dati vengono raccolti a livello aggregato, ovvero il numero di donne e uomini per ruolo nel panel senza alcuna ulteriore informazione individuale. La piattaforma registra cinque ruoli differenti che, a vario titolo, entrano nell'organizzazione e svolgimento di un panel. Innanzitutto, i e le Referenti istituzionali, spesso presenti sia a eventi di carattere pubblico che scientifico, che vi partecipano in quanto rappresentano o dirigono l'ente, organizzazione o istituzione in qualche modo collegata al panel, sui quali una politica specifica di bilanciamento tra i generi non può essere operata.

L'attenzione del monitoraggio del progetto NWNP si concentra sulle figure di Esperti/Esperte in quanto, come mostrato in letteratura, spesso nei panel ci sono principalmente uomini (*manel*) per differenti ragioni. In alcuni casi la motivazione può essere legata alla scarsa presenza femminile nel campo (per esempio ingegneria o informatica)<sup>11</sup>, a un effetto selezione legato agli stereotipi di genere che porta a individuare esperti uomini piuttosto che donne perché considerati maggiormente autorevoli<sup>12</sup>, perché tendenzialmente pubblicano più lavori scientifici e in riviste più prestigiose<sup>13</sup>, perché in posizione di

---

9 *Memorandum of Understanding* (MoU), 2021: cfr. art. 3, comma 1, lettera a).

10 *Memorandum of Understanding* (MoU), 2021: cfr. art. 3, comma 3.

11 Madeline Heilman et al., *Presumed incompetent: Perceived lack of fit and gender bias in recruitment and selection*, 2015

12 Madeline Heilman, *Sex bias in work settings: The lack of fit model*, 1983; Michelle Ryan et al., *Getting on top of the glass cliff: Reviewing a decade of evidence, explanations, and impact*, 2016.

13 Maria De Kleijn et al., *The researcher journey through a gender lens: an examination of research participation, career progression and perceptions across the globe*, 2020.

vertice, di maggiore visibilità o prestigio lavorativo e sociale<sup>14</sup>. Evidenze di ricerca hanno rivelato che maggiore è la diversità tra gli organizzatori dei panel e maggiore è la probabilità che questi risultino organizzati in modo tendenzialmente paritario<sup>15</sup>.

In parallelo a Esperti/e, viene richiesto per ogni evento numero e genere di chi modera il panel. L'analisi relativa ai Moderatori/Moderatrici può risultare interessante in fase avanzata di analisi per capire se e quanto il ruolo di moderazione nei panel sia associato a speaker uomini o donne.

Infine, per dare contezza della complessità organizzativa degli eventi, sono state introdotte due ulteriori voci: gli e le Ospiti che partecipano all'evento perché invitate, ma non in veste di persone esperte, e la voce residuale Altri/Altre, che risulta importante per eventi ad alta affluenza di pubblico (per esempio i festival).

## **2.2 Lo strumento: la piattaforma informatica NWNP**

La piattaforma No Women No Panel è un'applicazione web disponibile online e fruibile da qualsiasi browser e dispositivo, che consente ai soggetti firmatari del MoU di censire e monitorare il numero di partecipazioni agli eventi pubblici in base all'identità di genere.

L'utilizzo di questo strumento ha permesso di semplificare la raccolta dati e la misurazione dell'impatto della campagna NWNP.

I dati rappresentano una risorsa fondamentale che aiuta a comprendere la realtà e a compiere scelte migliori. Acquisire consapevolezza attraverso i dati rappresenta il primo passo per un miglioramento.

La piattaforma sviluppata dalla RAI, in particolar modo dalla direzione ICT, con il supporto scientifico del CNR, ha sostituito il file Excel inizialmente utilizzato per la raccolta dati nella fase pilota del progetto. Questo passaggio ha permesso la creazione

---

14 Keisha Ray et al., "Citation bias, diversity, and ethics", 2022.

15 Robyn S. Klein et al., "Speaking out about gender imbalance in invited speakers improves diversity", 2017.

di un sistema sicuro, efficiente e versatile con notevoli vantaggi in termini di accesso e gestione dei dati.

In particolare, le utenze personali e protette tutelano i dati caricati dai singoli firmatari; l'accesso è infatti riservato solo agli utenti autorizzati tramite Active Directory, garantendo maggiore sicurezza e controllo. La piattaforma ha inoltre un processo di abilitazione centralizzata gestito da RAI e offre la possibilità di definire profili utente specifici per ogni firmatario, garantendo un accesso differenziato alle informazioni.

Riguardo alla gestione dati, la piattaforma garantisce centralità all'archiviazione dei dati che sono ora conservati in un unico archivio, eliminando la frammentazione e garantendo coerenza e integrità. Inoltre, il database interno permette una maggiore sicurezza e controllo essendo crittografato per proteggere i dati sensibili. Anche la normalizzazione dei dati permette migliori analisi e reporting, consentendo anche l'esportazione in formato analizzabile con strumenti di Business Intelligence.

La figura 2.2.1 riporta la schermata di entrata alla piattaforma che offre diverse funzionalità per la gestione dei dati relativi alla partecipazione di genere negli eventi.

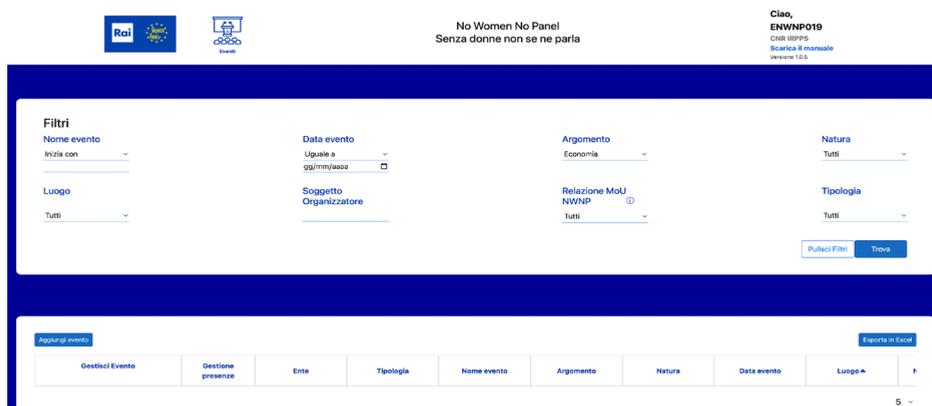


Fig. 2.2.1 - Homepage Piattaforma RAI No Women No Panel

*Gestione degli eventi:* L'utente può creare, modificare ed eliminare eventi, specificando per ognuno di essi data, luogo, argomento, natura, soggetto organizzatore, tipologia, relazione con il MoU di NWNP, note/precisazioni. Alcuni campi prevedono dei menù a tendina precompilati per garantire l'omogeneità dei dati.

In particolare, l'inserimento di un evento richiede i seguenti campi (Fig. 2.2.2):

- Nome evento: descrizione del nome dell'evento in modo chiaro e conciso.
- Tipologia: Presentazione, Conferenza, Convegno, Seminario, Dibattito, Altro.
- Data evento: data in cui si svolge l'evento.
- Soggetto organizzatore: nome del soggetto che organizza l'evento.
- Natura: fisico, online o ibrido, con possibilità di specificare il luogo in cui si è tenuto per eventi fisici o ibridi.
- Argomento: Ambiente, Cultura/Educazione, Economia, Politica, Scienze, Società/Attualità.
- Relazione con il MoU NWNP: se l'evento è organizzato solo da partner NWNP, non partner o entrambi.
- Note/Precisazioni: per indicare eventuali informazioni non inserite tra le domande del form.

Fig. 2.2.2 - Interfaccia per l'inserimento di un nuovo evento

Evento: Prova  
Data: 25/04/2024

**Gestione presenza** [Elimina] [Salva]

	Genere Maschile	Genere Femminile
Referenti Istituzionali:	2	1
Esperti/Esperte:	4	2
Moderatori/Moderatrici:	2	1
Altri/altre:	3	3
Ospiti:	2	4

Fig. 2.2.3 - Interfaccia per gestione delle presenze

*Monitoraggio delle presenze* (Fig. 2.2.3): Per ogni evento, è possibile inserire e gestire le presenze dei partecipanti, specificando genere (Maschile, Femminile) e ruolo (Referenti istituzionali, Esperti/Esperte, Moderatori/Moderatrici, Altri/Altre, Ospiti).

La piattaforma ha anche un sistema di filtri avanzati per la ricerca degli eventi inseriti in base a diversi criteri, tra cui nome, data, luogo, argomento, natura, soggetto organizzatore, relazione con MoU NWNP e tipologia. Il sistema prevede inoltre un pannello di amministrazione che permette una gestione flessibile delle configurazioni dei diversi campi (tipologie, argomenti ecc.).

La piattaforma NWNP ha rappresentato un punto di partenza solido per la raccolta dati, un passo fondamentale per monitorare la parità di genere negli eventi pubblici. L'aumento del numero di firmatari in futuro renderà ancora di più la piattaforma un punto di riferimento importante e necessario per una raccolta dati strutturata.

Lo strumento di monitoraggio del progetto è stato pensato sulla base di due principali caratteristiche, la flessibilità e la minimizzazione dei dati.

In ottica prospettica, il MoU del progetto NWNP vorrebbe ampliarsi a sempre più soggetti firmatari pubblici e privati, che condividono la decisione di lavorare per una maggiore parità tra uomini e donne in campo comunicativo, ma con un impatto sulla società in cui operano. In quest'ottica, è risultato

fondamentale predisporre uno strumento che già inizialmente fosse flessibile all'integrazione con nuovi soggetti operanti e portato a ricevere dati da ulteriori partner senza inficiare quanto già raccolto. Date le peculiarità organizzative di ogni partner firmatario, lo strumento è stato pensato per essere flessibile riguardo il livello di raccolta dei dati all'interno del partner firmatario. Attraverso le informazioni di contesto, a ogni partner è richiesto di dichiarare all'inizio del periodo di rilevazione annuale il livello su cui attua il monitoraggio sulla base della propria struttura organizzativa e delle risorse umane e competenze che può attivare.

La flessibilità, quindi, non risiede esclusivamente nel vincolare e imporre a monte il livello di analisi, ma anche nella possibilità di ampliare il campo di monitoraggio di anno in anno con il crescere della consapevolezza e sensibilità al tema all'interno dei singoli partner. Le dimensioni immaginate nascono dalle caratteristiche dei primi partner firmatari del MoU, ma è prevista la possibilità di ampliare le singole modalità nonché di aggiungere ulteriori dimensioni da investigare se, nel corso del monitoraggio, vi fosse la necessità di aggiornare o integrare lo strumento. La flessibilità nelle dimensioni indagate risiede nella possibilità concreta di ampliare le informazioni raccolte, adattandole di anno in anno alle caratteristiche e alle necessità delle organizzazioni impegnate nel percorso NWNP.

L'altra caratteristica centrale è relativa alla natura dei dati raccolti. La decisione, infatti, è stata quella di raccogliere e concentrarsi su dati pubblici e già aggregati alla fonte (partner firmatario) quindi senza problemi inerenti la privacy, chiedendo esclusivamente informazioni relative all'evento oggetto del monitoraggio (principio della minimizzazione del dato), cercando di limitare l'aggravio di lavoro per il soggetto firmatario del MoU. Per arrivare a una corretta rilevazione e, conseguentemente, a un'attenta analisi, ogni persona incaricata dal partner firmatario alla raccolta dei dati può avere appoggio e dialogo costante con il tavolo tecnico del monitoraggio, per ottenere il massimo supporto possibile nella compilazione del database e avere dati consistenti e confrontabili in maniera trasversale tra i partner nonché in ottica longitudinale.

Un ulteriore punto di forza del monitoraggio riguarda il lavoro di sensibilizzazione interno ed esterno ai partner. Da un lato,

il lavoro di raccolta costante dei dati richiede una diffusione dei principi sottostanti la campagna NWNP che, sul lungo periodo, si dovrà diffondere ai vari uffici competenti la raccolta di informazioni necessarie per il monitoraggio; dall'altro, permetterà di costruire un lavoro di advocacy verso le terze parti con cui ogni partner firmatario entrerà in contatto, sollecitando anche nuovi soggetti a riflettere e interrogarsi sul tema.

Parallelamente ai punti di forza, lo strumento di monitoraggio mostra alcuni limiti che solo con il tempo e il confronto potranno essere superati. La diversità insita nelle strutture organizzative dei partner firmatari si riproduce sulla diversità nel livello di raccolta dei dati e porta inizialmente ad avere un quadro relativo alla presenza di genere nei panel composito e non esaustivo. Infatti, a una maggiore complessità organizzativa (per esempio differenti livelli di governance o ramificazioni territoriali) corrisponderà tendenzialmente un dato più parziale, che potrà riguardare all'inizio solo una parte del lavoro di comunicazione e disseminazione svolto dal partner in oggetto e che solo con il tempo e attraverso un lavoro di condivisione degli obiettivi del progetto, di formazione e riorganizzazione interna, potrà essere colmato.

Date le differenti strutture organizzative e le relative risorse umane nonché competenze impiegate, le figure responsabili della raccolta dei dati per ogni partner firmatario necessitano di una formazione ad hoc riguardante sia gli scopi del progetto che le modalità della raccolta dati, per poter assicurare che il singolo dato venga registrato nella misura il più uniforme possibile tra i vari partner, cercando di limitare la sensibilità e l'arbitrarietà individuale. A seguire la sottoscrizione dei protocolli attuativi territoriali, vengono dunque organizzati incontri formativi rivolti in particolar modo ai/le referenti locali del progetto, abilitanti sia tecnicamente che sotto il profilo valoriale e di contenuto. A questi si affiancano seminari di più ampia portata, rivolti al personale delle pubbliche amministrazioni coinvolte ma aperti anche alla cittadinanza.

Infine, la raccolta dati coinvolge anche in maniera indiretta le organizzazioni non firmatarie del MoU che partecipano a un evento organizzato o ne organizzano uno assieme a un firmatario NWNP.

La raccolta dei dati riguardante un partner esterno al MoU può risultare difficoltosa e imprecisa, sia per il recupero stesso del dato, che per una difficoltà nel riportare la natura del partner esterno alle dimensioni e caratteristiche dello strumento NWNP. Tali difficoltà, in ultima battuta, possono produrre distorsioni nell'analisi dei dati, distorsioni di cui si dovrà tenere conto.

La consapevolezza del problema della rappresentazione e della rappresentanza femminile nel mondo comunicativo e la relativa sensibilità deve essere un percorso stimolato e sostenuto nel corso del tempo. Pertanto, il progetto NWNP e lo strumento di monitoraggio si inseriscono in un processo in fieri, che necessita di aggiornamenti e migliorie costanti per continuare a risultare efficace. Ed è questo lo spirito con cui lo strumento è stato ideato.

## **2.3 L'analisi**

Nei grafici che seguono vengono illustrati i risultati del monitoraggio 2023 per le 24 organizzazioni territoriali che hanno caricato i dati sulla piattaforma informatica NWNP, a cui si va ad aggiungere il CNR come ente nazionale. In totale sono stati monitorati 2.303 eventi dei 25 firmatari coinvolti. In coda a questo paragrafo vengono proposte alcune analisi aggiuntive dei firmatari nazionali che sono oggetto di uno specifico focus con ulteriori 53 eventi monitorati. I firmatari coinvolti nel monitoraggio nel corso del 2023 hanno fornito informazioni sui loro eventi di comunicazione pubblica in modo non omogeneo nel tempo e comunque a partire dall'adesione al progetto NWNP, attraverso la firma del MoU. La figura 2.3.1 riporta la copertura temporale del monitoraggio per singolo partner.

PARTNFR	GFN	FFR	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AUG	SET	OTT	NOV	DIC
CNR												
Regione Puglia												
Comune di Bari												
Università di Bari												
Università di Firenze												
Comune di Milano												
Provincia di Terni												
Città Metropolitana Firenze												
Comune di Terni												
Comune di Perugia												
Provincia di Perugia												
Università di Perugia												
Comune di Bologna												
Città Metropolitana Bologna												
Comune di Lecce												
Regione Emilia Romagna												
Regione Umbria												
Regione Sardegna												
Università di Cagliari												
Università di Sassari												
Comune di Cagliari												
Università di Bologna												
Università del Salento												
Provincia di Lecce												
Regione Piemonte												

Fig. 2.3.1 - Copertura temporale dei dati per i partner NWNP, anno 2023

Le analisi che offriamo a seguire non riportano i risultati per singoli firmatari, ma aggregano i dati per tipologia di organizzazione. In particolare, dei 2.303 eventi monitorati nel corso del 2023 circa la metà sono riferibili a enti locali e regioni (49,5%) e l'altra metà a organizzazioni del settore università e ricerca (50,5%). Gli eventi monitorati risultano quindi bilanciati tra le due categorie di organizzazioni coinvolte nel monitoraggio, equilibrio che permette di effettuare analisi comparative.

La rilevazione prevedeva la scelta fra sei argomenti principali per classificare gli eventi di comunicazione. Gli argomenti principali degli eventi monitorati sono stati Cultura/Educazione (37%), a seguire Società/Attualità (26%) e Scienze (18%). In merito alla scelta dell'argomento, alcuni firmatari hanno sottolineato come molti eventi di comunicazione potessero ricadere a cavallo di più di una categoria, ma lo strumento di monitoraggio richiedesse la scelta di una sola opzione (Figg. 2.3.2 e 2.3.3).

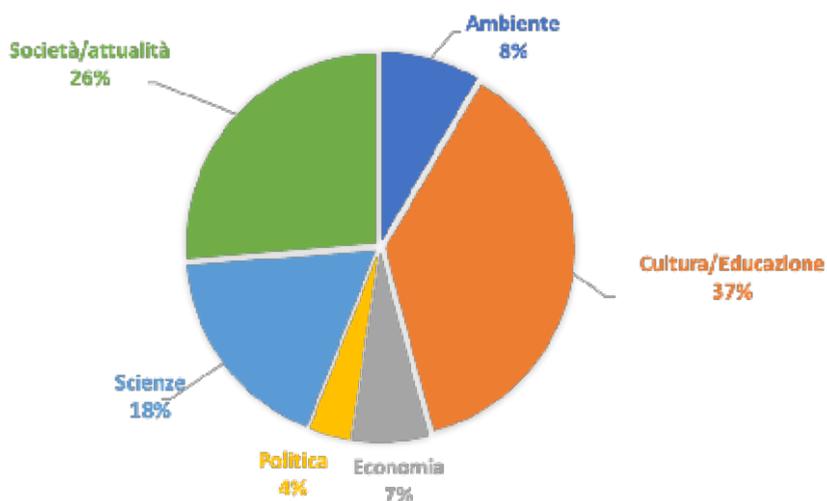


Fig. 2.3.2 - Eventi monitorati per argomento del panel intero universo (valori percentuali) [Fonte: elaborazione propria su dati del progetto “No Women No Panel - Senza donne non se ne parla”, periodo gennaio-dicembre 2023 (RAI, 2024)]

Nella comparazione tra le due categorie di firmatari appare evidente come gli enti locali e le regioni abbiano svolto principalmente eventi legati a Cultura/Educazione (47%), seguiti da Società/Attualità (27%), mentre risulta che il sistema università/ricerca abbia svolto eventi inerenti Scienze (30%), Cultura/Educazione (28%), Società/Attualità (26%).

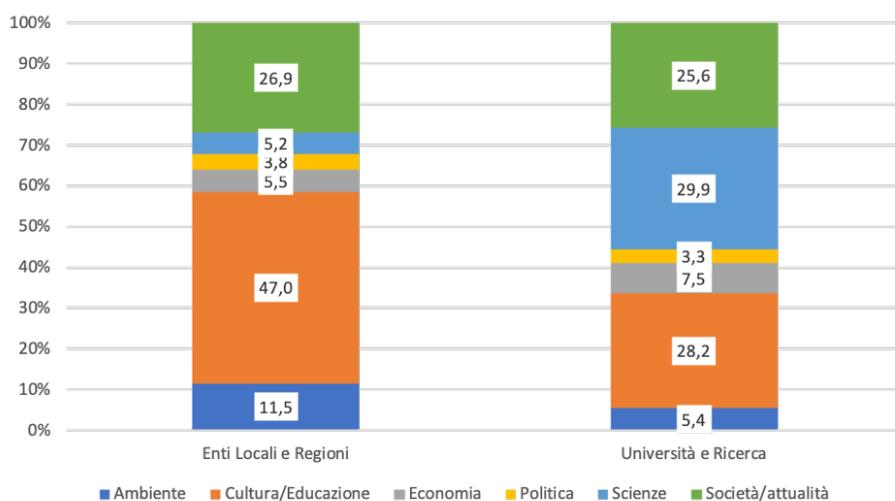


Fig. 2.3.3 - Eventi monitorati per argomento del panel: confronto tra enti locali/regioni e università/ricerca (valori percentuali) [Fonte: elaborazione propria su dati del progetto “No Women No Panel - Senza donne non se ne parla”, periodo gennaio-dicembre 2023 (RAI, 2024)]

La figura 2.3.4 riporta invece la tipologia di panel monitorato. Tra le opzioni disponibili i seminari sono stati la tipologia più selezionata (25%) seguiti dalle presentazioni (20%). La categoria Altro, particolarmente ampia (21%), mostra come le attuali modalità di scelta offerte dallo strumento di monitoraggio non rispondano del tutto alle casistiche degli eventi. In particolare, nella categoria Altro sono stati riscontrati eventi come i festival, le fiere, gli eventi nelle scuole o le celebrazioni.

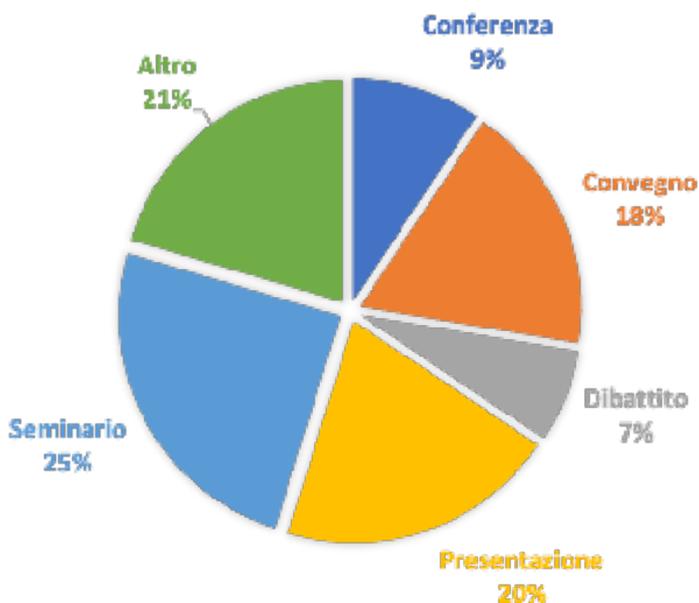


Fig. 2.3.4 - Tipologia di panel monitorato [Fonte: elaborazione propria su dati del progetto "No Women No Panel - Senza donne non se ne parla", periodo gennaio-dicembre 2023 (RAI, 2024)]

Nel confronto tra enti locali/regioni e università/ricerca (Fig. 2.3.5) appare evidente la differenza nelle percentuali della tipologia, nel primo caso a prevalere sono state le presentazioni mentre nel secondo la tipologia dei seminari.

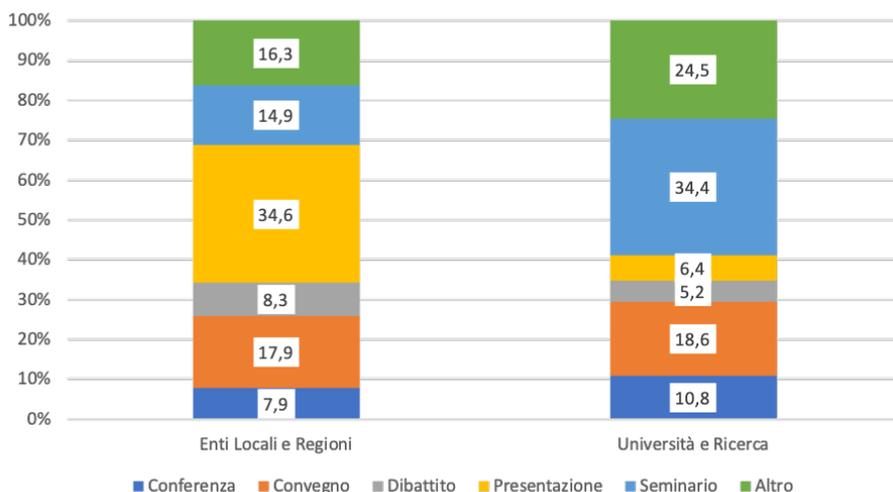


Fig. 2.3.5 - Eventi monitorati per tipologia del panel (valori percentuali) [Fonte: elaborazione propria su dati del progetto “No Women No Panel - Senza donne non se ne parla”, periodo gennaio-dicembre 2023 (RAI, 2024)]

I 2.303 eventi monitorati nel corso del 2023 si sono svolti nel 77% dei casi in modalità fisica, nel 16% sono stati eventi ibridi e solo nell’8% dei casi gli eventi sono stati esclusivamente online, mostrando un ritorno deciso agli eventi di comunicazione pubblica in presenza dopo la parentesi della pandemia del periodo 2020-2022 (Fig. 2.3.6). Nella comparazione tra le due categorie di firmatari appare evidente come gli enti locali e le regioni abbiano un’ampia maggioranza di eventi fisici (quasi 84%) mentre le università e la ricerca mantengano una buona porzione di eventi ibridi (20%). Gli eventi organizzati solo online sono ormai una ristretta minoranza (circa 8%), con una quota leggermente maggiore per il settore ricerca/università connotato alle modalità di comunicazione nel settore scientifico (10% contro il 6% degli enti locali).

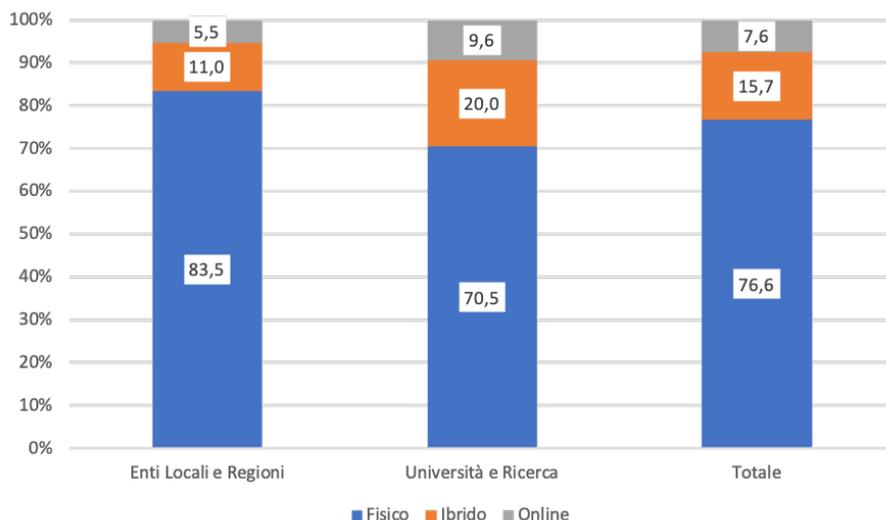


Fig. 2.3.6 - Modalità di svolgimento dell'evento: totale e confronto enti locali/regioni e università/ricerca (percentuali) [Fonte: elaborazione propria su dati del progetto "No Women No Panel - Senza donne non se ne parla", periodo gennaio-dicembre 2023 (RAI, 2024)]

Lo strumento di monitoraggio include un campo relativo all'informazione su chi ha la responsabilità nell'organizzare l'evento monitorato. Gli eventi monitorati hanno incluso partecipazioni a eventi organizzati o co-organizzati da altri soggetti, ma più del 66% degli eventi monitorati è stato organizzato dal soggetto firmatario. È interessante notare come gli eventi monitorati mostrino una differenza sostanziale nelle modalità di partnership nella comunicazione pubblica per il sistema enti locali/regioni e università/ricerca: nel primo caso quasi la metà degli eventi (43%) è co-organizzato con soggetti non partner del progetto, mostrando una netta propensione all'organizzazione di eventi in collaborazione con altri soggetti. Il sistema università/ricerca, al contrario, presenta una larga maggioranza di eventi organizzati in proprio (76%) contro una minima quota (18%) di eventi co-organizzati.

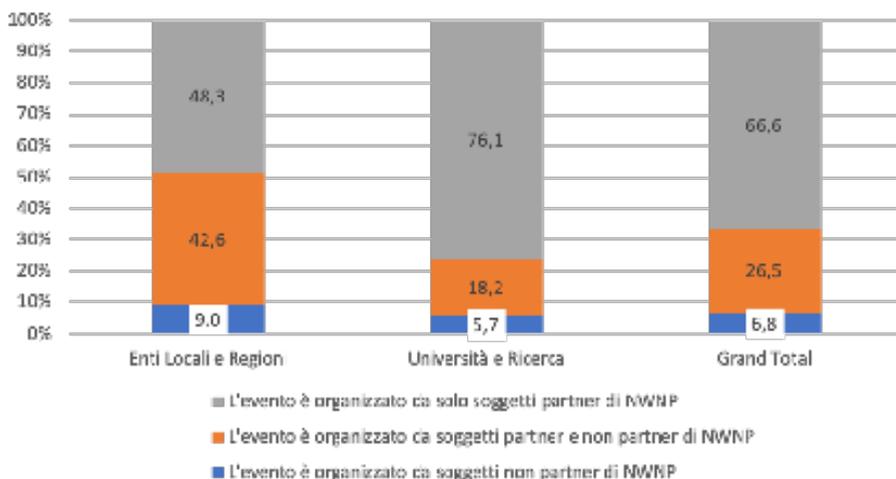


Fig. 2.3.7 - Relazione tra soggetti organizzatori: totale e confronto enti locali/regioni e università/ricerca (percentuali) [Fonte: elaborazione propria su dati del progetto "No Women No Panel - Senza donne non se ne parla", periodo gennaio-dicembre 2023 (RAI, 2024)]

Complessivamente nei 2.303 eventi monitorati dal progetto NWNP hanno partecipato 30.468 persone, di cui 10.069 (pari al 33%) in qualità di persona esperta, 5.216 come Referenti istituzionali, 5.130 come Ospiti, e 2.104 con un ruolo di moderazione. Per consistenza con il fine e la metodologia dell'analisi, è stato lasciato fuori il profilo Altro (26% delle oltre 30mila persone) che in alcuni casi è stato utilizzato come profilo aggregatore di funzioni non meglio specificate come presentatore/trice o animatore/trice nei festival.

La figura 2.3.8 presenta quindi i numeri assoluti delle persone coinvolte negli eventi monitorati, suddivisi per le due categorie di firmatari per i singoli profili di partecipanti. Presi complessivamente, i panel monitorati risultano quindi equilibrati, sebbene le due tipologie in analisi mostrino caratteristiche legate alle proprie modalità di lavoro e comunicazione. Infatti, se gli enti locali e le regioni registrano un numero di esperti ed esperte inferiore rispetto alle università e ricerca, viceversa mostrano un numero sensibilmente superiore di persone invitate come Ospiti rispetto al mondo accademico. Per le figure su cui l'organizzazione del panel può intervenire, per gli enti locali e regioni la proporzione di donne nel ruolo di esperte è pari al 49% contro il 46% delle università e ricerca, mentre tendenze opposte si mostrano per le figure di moderazione o ospiti. Gli enti locali e le regioni hanno invitato nel 53% dei casi

una donna a moderare il panel contro il 47% delle università e ricerca, mentre le ospiti sono il 54% nel caso di comuni, città metropolitane, province e regioni contro il 43% del mondo accademico. Da questi primi dati appare come, quindi, la figura dell'uomo come persona principalmente autorevole sembra ancora diffusa nel mondo accademico e di ricerca rispetto a quello del governo locale.

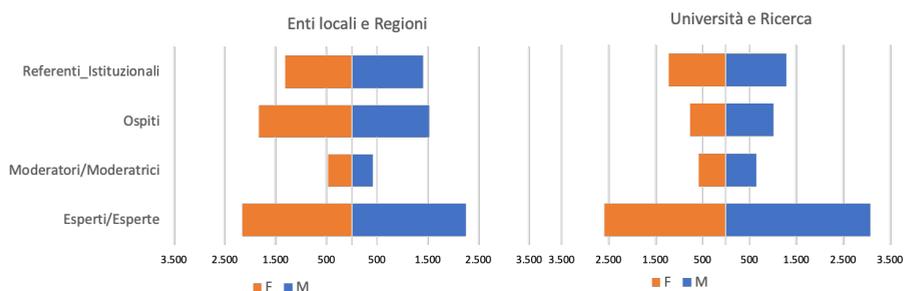


Fig. 2.3.8 – Partecipanti: numero complessivo persone coinvolte nei panel (numeri assoluti) [Fonte: elaborazione propria su dati del progetto “No Women No Panel - Senza donne non se ne parla”, periodo gennaio-dicembre 2023 (RAI, 2024)]

Per verificare il bilanciamento dei singoli panel, è stata analizzata la composizione di genere dei singoli panel (Fig. 2.3.9). Quasi il 40% dei panel organizzati appare bilanciato, ovvero un valore per i due sessi che non eccede i 2/3 di tutte le persone chiamate a partecipare. I due estremi, ovvero i panel tutti maschili o tutti femminili, rappresentano il 31% (15% i primi e 16% i secondi), mostrando come molto rimanga da fare per una cultura della parità nella comunicazione pubblica, dove ancora permangono evidentemente ambiti percepiti come maschili o femminili. Nel restante degli eventi, quelli a prevalenza maschile sono stati più numerosi (21%), circa il doppio di quelli a prevalenza femminile (10%) rendendo palese che, seppur in un quadro positivo, permane una questione di equilibrio ed equa rappresentazione dei generi nei panel.

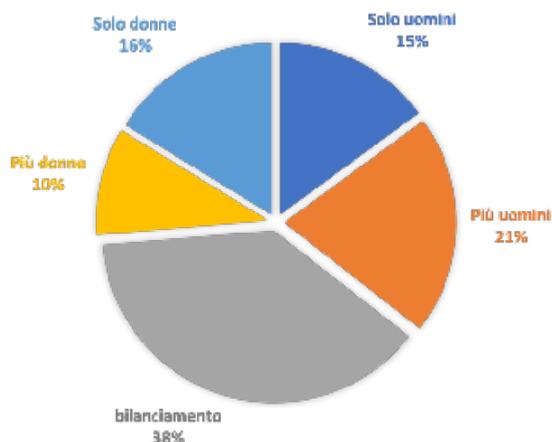


Fig. 2.3.9 - Eventi monitorati per i diversi profili (valori percentuali) [Fonte: elaborazione propria su dati del progetto “No Women No Panel - Senza donne non se ne parla”, periodo gennaio-dicembre 2023 (RAI, 2024)]

Passando ad analizzare ora i diversi profili invitati negli eventi di comunicazione pubblica, emerge come rilevante il profilo dell’esperta o dell’esperto. Si è deciso innanzitutto di suddividere i panel con una sola persona esperta invitata da quelli con almeno due persone invitate in qualità di esperte, per provare a ridurre il potenziale bias derivante dagli eventi mono speaker, ovvero quegli eventi su cui è difficile poter operare un bilanciamento da parte dell’organizzazione. Gli eventi mono speaker, infatti, necessiterebbero di un’analisi specifica per comprendere l’eventuale sbilanciamento verso uno dei due generi all’interno della stessa organizzazione.

Date queste premesse, quando gli eventi analizzati hanno incluso più di una o uno speaker, mettendo quindi assieme una pluralità di pensieri e opinioni, emerge una situazione di maggior bilanciamento di genere rispetto alla composizione dei panel. Infatti, il 43,8% degli eventi appare bilanciato, mentre la quota di eventi omogenei per sesso (presenza di sole esperte o soli esperti) si riduce al 31,3%, valore inferiore di 10 punti percentuali rispetto alla situazione generale (Fig. 2.3.10).

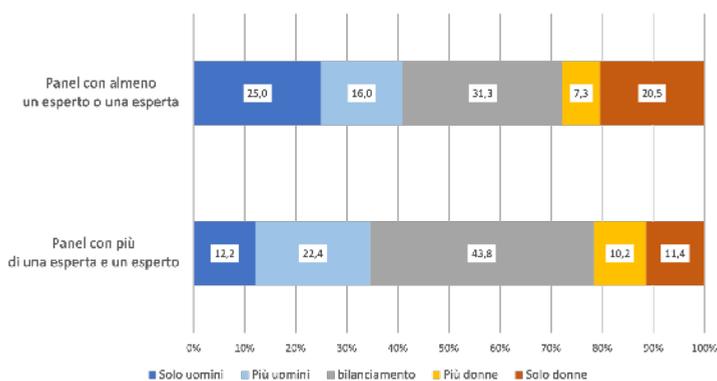


Fig. 2.3.10 - Panel con almeno una persona esperta e panel con più persone in qualità di esperte [Fonte: elaborazione propria su dati del progetto “No Women No Panel - Senza donne non se ne parla”, periodo gennaio-dicembre 2023 (RAI, 2024)]

Se mettiamo la lente sui medesimi dati in modo comparativo, osserviamo come il sistema università e ricerca abbia organizzato eventi con una maggiore prevalenza di uomini tra gli esperti, con una quota di soli esperti uomini del 26,3% contro una quota di eventi con solo esperte (19,6%) mentre gli enti locali e regioni abbiano mantenuto un maggiore equilibrio (Fig. 2.3.11).

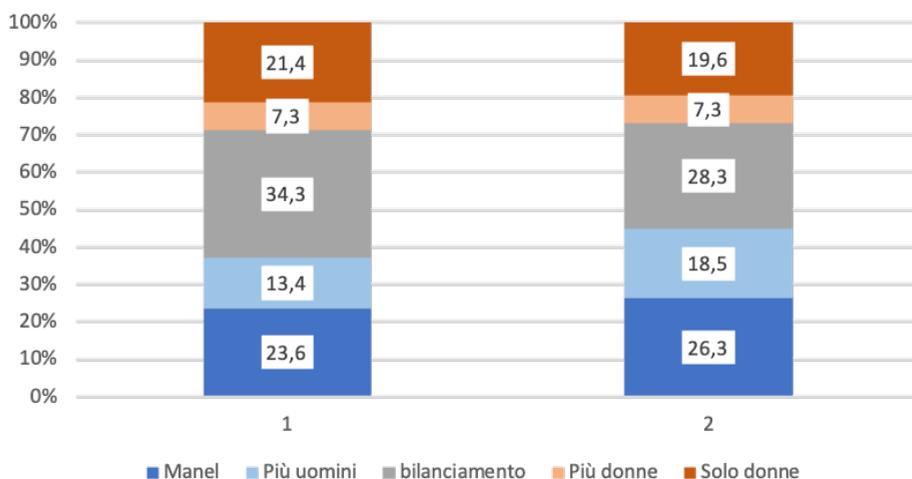


Fig. 2.3.11 - Panel con almeno una persona esperta: confronto enti locali/regioni e università/ricerca [Fonte: elaborazione propria su dati del progetto “No Women No Panel - Senza donne non se ne parla”, periodo gennaio-dicembre 2023 (RAI, 2024)]

Negli eventi con più di un profilo esperto (Fig. 2.3.12) invitato osserviamo ancora che il sistema università/ricerca ha panel

meno bilanciati e se messi assieme gli eventi solo maschili o a prevalenza maschile tra gli esperti supera il 40% del totale.

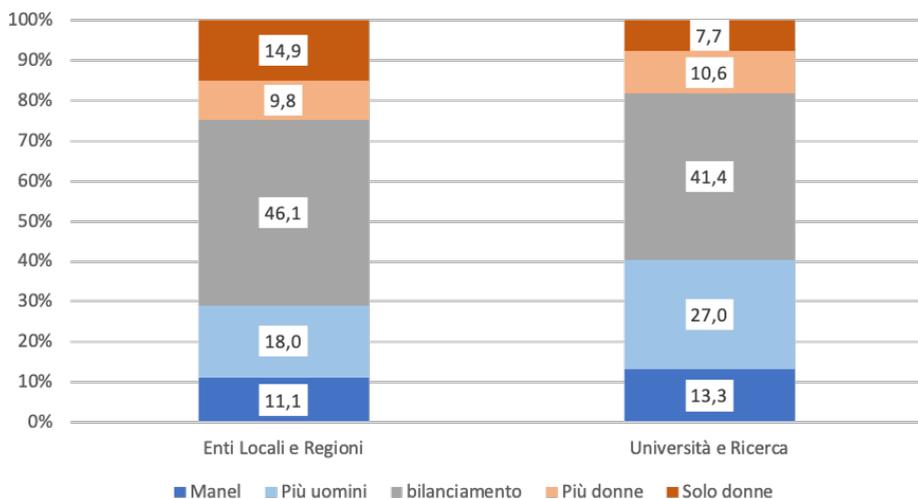


Fig. 2.3.12 - Panel con più di una persona esperta: confronto enti locali/regioni e università/ricerca [Fonte: elaborazione propria su dati del progetto “No Women No Panel - Senza donne non se ne parla”, periodo gennaio-dicembre 2023 (RAI, 2024)]

Parallelamente all’analisi relativa alle persone esperte, è stata condotta un’analisi sul rapporto tra uomini e donne nella conduzione e moderazione dei panel (Fig. 2.3.13). Questo aspetto è particolarmente rilevante perché spesso un bilanciamento nella partecipazione complessiva può celare uno squilibrio tra le persone invitate a moderare e le figure esperte, invitate per le loro competenze.

Sugli oltre 2.300 eventi monitorati, il bilanciamento della moderazione ha riguardato il 17% degli eventi con almeno una figura di moderazione, mentre con più persone a moderare il bilanciamento ha riguardato quasi il 54% dei panel. In modo analogo la moderazione di soli uomini o sole donne ha riguardato il 40% dei casi per i primi e il 38,5% per le seconde. È importante però evidenziare come la moderazione di un panel, a differenza di quanto accade per le figure esperte, avvenga molto più frequentemente a opera di una singola persona piuttosto che di un gruppo, situazione che quindi pone a monte una barriera a una presenza equilibrata tra uomini e donne in tale ruolo.

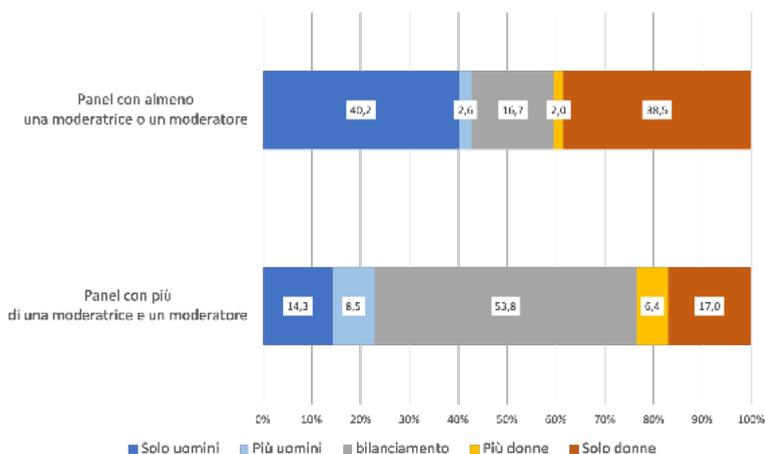


Fig. 2.3.13 - Panel con almeno una persona moderatrice e panel con più persone in qualità di moderatrici [Fonte: elaborazione propria su dati del progetto “No Women No Panel - Senza donne non se ne parla”, periodo gennaio-dicembre 2023 (RAI, 2024)]

Non si osservano differenze sostanziali tra le due categorie di aderenti al progetto per gli eventi moderati da almeno una persona (Fig. 2.3.14), a eccezione di una maggiore incidenza (circa 10 punti percentuali) di eventi con moderazione bilanciata negli enti locali e regioni per i panel a moderazione maggiore di 1 (Fig. 2.3.15).

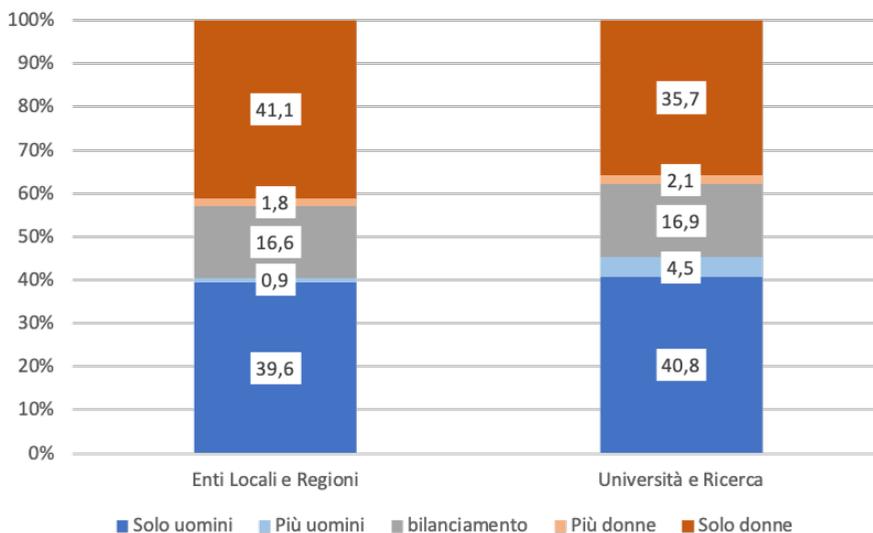


Fig. 2.3.14 - Panel con almeno una persona moderatrice: confronto enti locali/regioni e università/ricerca (percentuali) [Fonte: elaborazione propria su dati del progetto “No Women No Panel - Senza donne non se ne parla”, periodo gennaio-dicembre 2023 (RAI, 2024)]

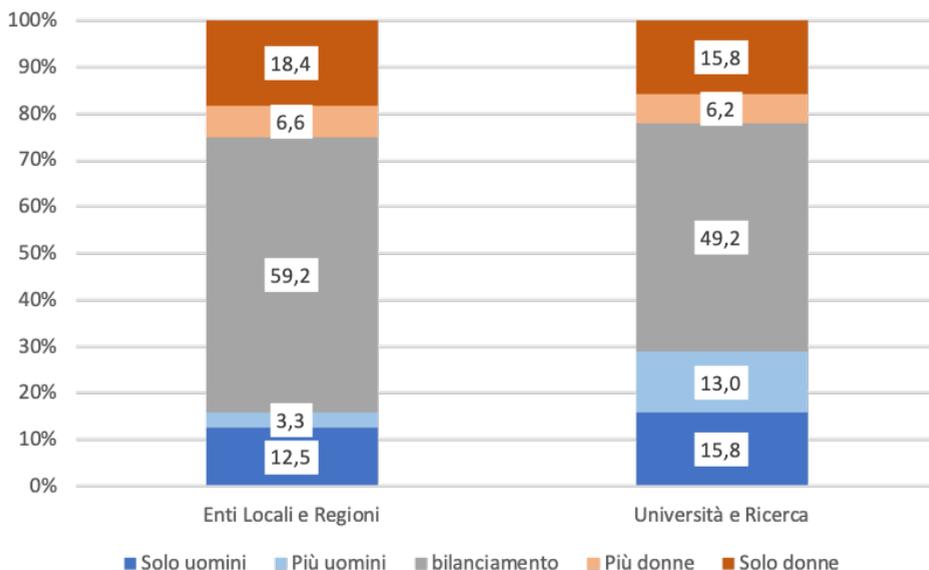


Fig. 2.3.15 - Panel con più di una persona moderatrice: confronto enti locali/regioni e università/ricerca (percentuali) [Fonte: elaborazione propria su dati del progetto "No Women No Panel - Senza donne non se ne parla", periodo gennaio-dicembre 2023 (RAI, 2024)]

Un'ulteriore analisi di rilievo sui dati raccolti dal progetto NWNP riguarda il bilanciamento dei profili esperti/e nei diversi argomenti dei panel. I dati raccolti dal monitoraggio ci forniscono un'interessante vista sulla partecipazione di esperti/e agli eventi in base all'argomento trattato. La figura 2.3.16 mette il focus sugli squilibri nel profilo esperto/a attraverso la lente dell'argomento, in particolare risultano più sbilanciati i panel di Economia, Politica e Scienze mentre la presenza è più equilibrata tra esperti ed esperte che trattano di Ambiente (39,3%) e Società/Attualità (34,0%). Economia e Politica rimangono ancora argomenti a prevalenza maschile con più del 60% degli eventi organizzati con solo uomini (*manel*) o con partecipazione di più uomini nel profilo esperto. Al contrario Cultura/Educazione e Società/Attualità sono gli ambiti con una prevalenza femminile più alta (presenza di più donne o solo donne in più del 30% degli eventi). Permane quindi una segregazione orizzontale che ancora veicola la partecipazione maschile e femminile verso alcuni argomenti ritenuti più adatti al genere specifico, aspetto che nell'analisi complessiva non emerge.

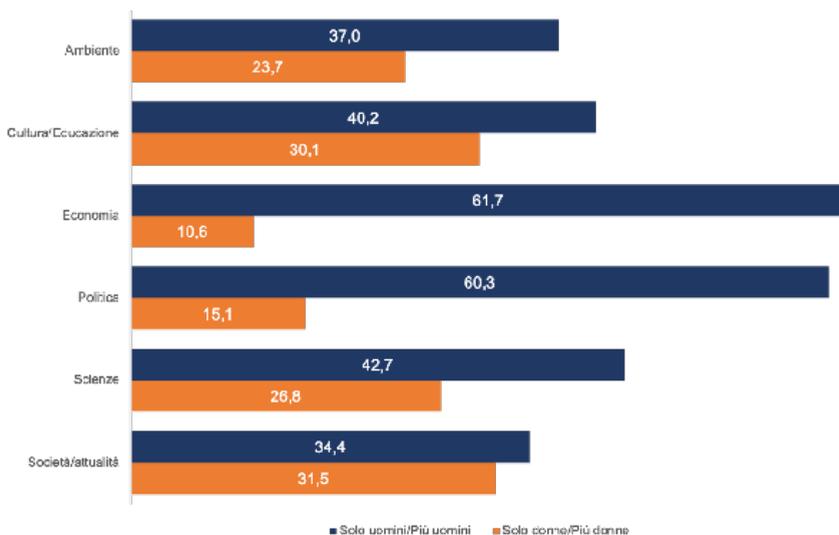


Fig. 2.3.16 – Prevalenza di partecipazione nei panel per argomento con almeno una persona esperta [Fonte: elaborazione propria su dati del progetto “No Women No Panel - Senza donne non se ne parla”, periodo gennaio-dicembre 2023 (RAI, 2024)]

## 2.4 I firmatari nazionali

L’analisi condotta finora in questo capitolo si è focalizzata sui firmatari locali/regionali e universitari/enti di ricerca. Tuttavia, un’altra componente fondamentale dell’iniziativa è rappresentata dai soggetti firmatari nazionali, che si è deciso di analizzare separatamente data la loro autonomia e specificità.

Questi includono le istituzioni pubbliche che hanno siglato il MoU il 18 gennaio 2022, nonché Istat e Confindustria che si sono aggiunti nel 2023.

In particolare oltre a RAI, istituzione promotrice, troviamo:

- Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento Pari Opportunità
- Consiglio Nazionale dell’Economia e del Lavoro (CNEL)
- Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome
- Unione Province d’Italia (UPI)
- Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI)
- Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI)
- Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR)
- Accademia Nazionale dei Lincei

- Rappresentanza in Italia della Commissione europea
- Unione per il Mediterraneo
- Confindustria
- Istat

Negli eventi monitorati dai firmatari nazionali, che hanno condiviso i dati per il 2023, risulta un totale di 2.723 tra Referenti istituzionali, Esperti/e, Moderatori/trici, Ospiti e altre tipologie di presenze.

In figura 2.4.1 viene rappresentato l'universo degli enti nazionali che hanno fornito i dati nel 2023, da cui è stato escluso il CNR in quanto inserito tra gli enti di ricerca nelle analisi descritte precedentemente.



Fig. 2.4.1 - Soggetti nazionali oggetto del monitoraggio 2023

Le conferenze dominano il panorama degli eventi con il 23%, seguite da convegni e seminari a pari merito con il 15%. La categoria Altro rimane alta al 38%, evidenziando la presenza di una varietà di eventi non classificabili nelle categorie predefinite (per esempio festival) (Fig. 2.4.2).

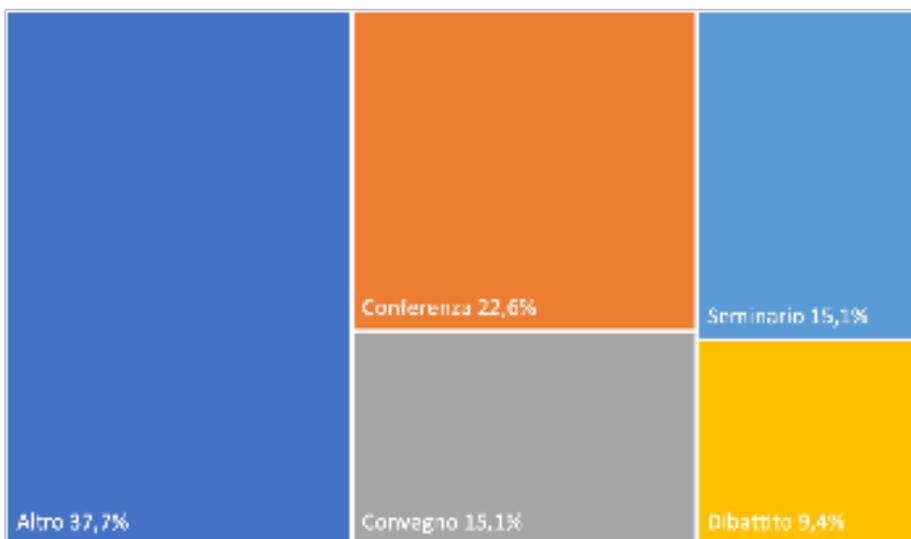


Fig. 2.4.2 - Eventi monitorati per tipologia di panel (percentuale) [Fonte: elaborazione propria su dati del progetto “No Women No Panel - Senza donne non se ne parla”, periodo gennaio-dicembre 2023 (RAI, 2024)]

La modalità più diffusa di svolgimento degli eventi è stata quella in presenza (42%), seguita da quella ibrida (30%) e online (28%) (Fig. 2.4.3). Il Lazio si distingue come la regione con il maggior numero di eventi in presenza.

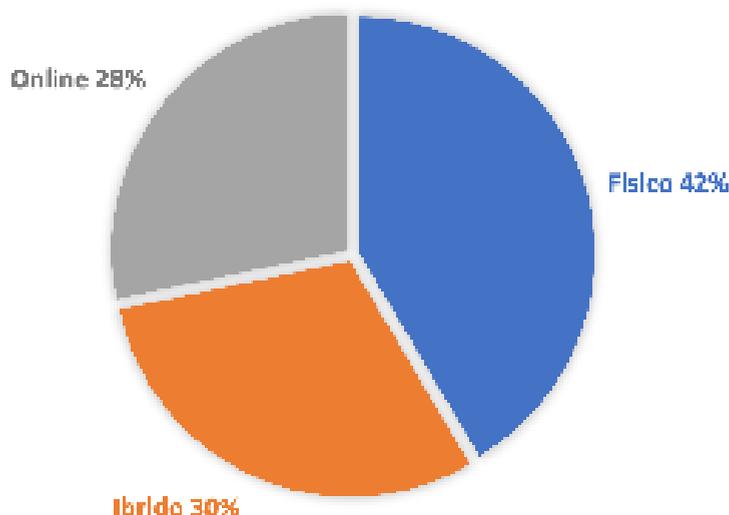


Fig. 2.4.3 - Modalità di svolgimento dell'evento (percentuali) [Fonte: elaborazione propria su dati del progetto “No Women No Panel - Senza donne non se ne parla”, periodo gennaio-dicembre 2023 (RAI, 2024)]

Complessivamente gli eventi mostrano una sostanziale parità, con il 52% delle presenze femminili (Fig. 2.4.4), considerando tutti i ruoli (referenti istituzionali, esperti/e, moderatori/trici, ospiti), percentuale che scende al 38% se si considera solo il profilo di esperti/e.

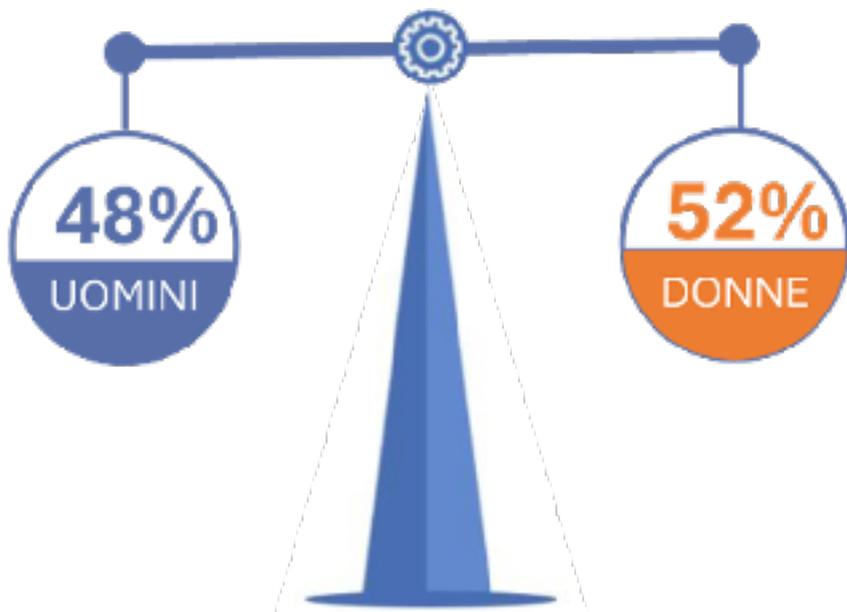


Fig. 2.4.4 - Bilanciamento di genere complessivo [Fonte: elaborazione propria su dati del progetto “No Women No Panel - Senza donne non se ne parla”, periodo gennaio-dicembre 2023 (RAI, 2024)]

L’obiettivo della parità di genere nei panel è in costante progresso, come dimostra l’analisi del bilanciamento di genere nei singoli eventi (Fig. 2.4.5).

Nel 2023, si osserva un’alta percentuale (39,6%) di panel con una presenza equilibrata di uomini e donne tra i Referenti, Esperti/e, Moderatori/trici e Ospiti. Questo dato evidenzia una crescente attenzione alla diversità e all’inclusione nelle diverse tipologie di eventi.

Allo stesso tempo, si evidenzia la necessità di un ulteriore impegno per raggiungere una completa parità di genere, con la riduzione di panel composti da più uomini che a oggi è pari anch’essa al 39,6% o di più donne pari al 20,8%.

L’assenza di *manel* o eventi sole donne potrebbe essere vista come un indicatore positivo del superamento della segregazione orizzontale.

Considerando solo i profili degli esperti, si nota come la percentuale di panel bilanciati si riduce, ma di poco, mantenendo un buon 35,6%.

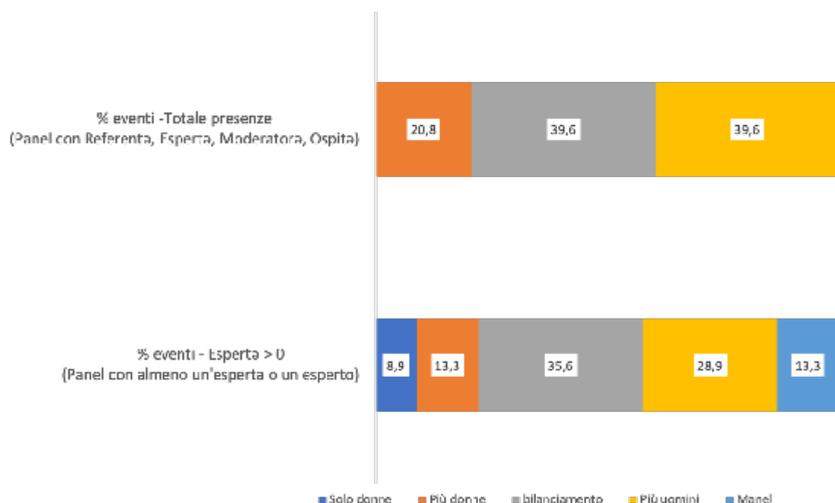


Fig. 2.4.5 - Panel per totale delle presenze (Referenti Istituzionali, Esperte/i, Moderatrici/tori, Ospiti) e panel con almeno una persona esperta per genere [Fonte: elaborazione propria su dati del progetto “No Women No Panel - Senza donne non se ne parla”, periodo gennaio-dicembre 2023 (RAI, 2024)]

## 2.5 Conclusioni e raccomandazioni

I dati e le analisi del progetto NWNP rappresentano il primo e più ampio monitoraggio della comunicazione pubblica nel nostro Paese. Il loro valore è quindi anche fortemente legato all’innovazione che questo porta nel panorama degli enti pubblici e delle organizzazioni coinvolte. Nessun altro progetto di analisi della comunicazione pubblica aveva mai aggregato tante realtà nazionali, territoriali, amministrazioni pubbliche, università ed enti di ricerca in un esercizio di monitoraggio della composizione dei panel. Aver contato, nei diversi ruoli e nelle diverse tipologie e argomenti degli eventi di comunicazione, più di 30mila persone è un traguardo rilevante per il monitoraggio 2023. E che queste 30mila persone siano intervenute in panel di tipologie diverse di 25 organizzazioni pubbliche, accademiche e di ricerca aggiunge valore nella dimensione di creazione di partnership e sensibilizzazione trasversale.

Sui contenuti dell'analisi va registrato un positivo valore di equilibrio nella rappresentanza complessiva per una buona parte dei panel monitorati (quasi il 40%). Questo è un dato di rilievo che può essere letto come punto di partenza e di benchmark per il prossimo anno. Al tempo stesso può essere associato a un impatto preventivo del progetto NWNP. Infatti, introdurre un monitoraggio significa anche creare attenzione e sensibilità nelle organizzazioni firmatarie, che potrebbero aver organizzato in modo crescente eventi di comunicazione pubblica bilanciati. Non è dato sapere quale delle due interpretazioni sia la prevalente, ma in ogni caso entrambe hanno un carattere positivo, migliorativo della realtà attuale della comunicazione pubblica.

Persistono alcuni aspetti propri dello squilibrio nella comunicazione, come la segregazione orizzontale in alcune aree tematiche e la segregazione verticale in eventi tutti al maschile o tutti al femminile. Nel primo caso appare evidente nei profili di esperto/a come permangano sbilanciati gli eventi con argomento economico, politico e scientifico. Nel secondo ambito perdurano squilibri nel rilevante numero di eventi tutti maschili o prevalentemente maschili (sono 15% i primi e 21% i secondi per un 36% sul totale) così come negli eventi tutti femminili o in prevalenza femminili (16% nel primo caso e 10% nel secondo con un peso complessivo 26% del totale eventi). Questi squilibri mostrano quindi i margini di miglioramento ai firmatari NWNP perché si riducano al minimo gli eventi di comunicazione non plurali nella rappresentazione, per esplicitare un modello di comunicazione pubblica che non associ argomenti e ambiti della vita sociale a uno o all'altro sesso. Maggiore attenzione va certamente riservata alla selezione del profilo esperto/a che ha mostrato maggiori squilibri in più del 40% dei casi (a favore del genere maschile) e nell'altro verso per il 28% dei casi (a favore del genere femminile).

Per il futuro il progetto NWNP dovrà proseguire nel suo lavoro di coinvolgimento di altre organizzazioni, ampliando la platea dei soggetti firmatari. Questo arricchirà la raccolta dei dati del monitoraggio oltre ad amplificare l'impatto del progetto.

In secondo luogo, andranno rafforzate le competenze delle persone referenti per la raccolta dei dati, garantendo così un maggior numero di eventi monitorati e una maggiore solidità

della raccolta. Eventi locali o eventi nazionali dedicati dovranno sostenere le persone referenti per la raccolta dati anche per garantirgli la necessaria motivazione in una attività che rimane poco visibile. I dati qui presentati sono stati aggregati nei sistemi enti locali/regioni, università/ricerca e organismi nazionali, ma analisi con focus territoriale o su singola organizzazione sono auspicabili proprio a beneficio di eventi su scala locale che ci si augura vengano organizzati. Le università e gli enti di ricerca aderenti potrebbero coadiuvare le pubbliche amministrazioni, proprio nell'attività di raccolta dati oltre che di analisi territoriale.

Infine, andrebbe esplorato il raccordo della campagna NWNP in Italia con omologhe iniziative europee che potrebbero portare a confronti internazionali e a scambi di buone pratiche tra tipologie di organizzazioni simili in Paesi diversi.

## Bibliografia

A.J. Carter, A. Croft D. Lukas & G. M. Sandstrom, “Women’s visibility in academic seminars: Women ask fewer questions than men”, in *PloS One*, 13(9), e0202743, 2018.

C. Corona-Sobrinho, M. García-Melón, R. Poveda-Baustista & H. González-Urango, “Closing the gender gap at academic conferences: A tool for monitoring and assessing academic events”, in *PloS One*, 15(12), e0243549, 2020.

M. de Kleijn, B. Jayabalasingham,, H.J. Falk-Krzesinski, T. Collins, L. Kuiper-Hoyng, I. Cingolani, J. Zhang, G. Roberge, G. Deakin, A. Gooddall & K.B. Whittington, *The researcher journey through a gender lens: an examination of research participation, career progression and perceptions across the globe*, 2020. Retrieved from [www.elsevier.com/gender-report](http://www.elsevier.com/gender-report)

European Commission, *She Figures 2021. Gender in Research and Innovation Statistics and Indicators*, p. 352. Publications Office of the European Union, 2021 <https://op.europa.eu/s/uVLR>

Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n. 221 del 21-09-2022. Legge del 21 settembre 2022, n. 142. *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, recante misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali.*

H. A. Haveman, L. S. Beresford, "If you're so smart, why aren't you the boss? Explaining the persistent vertical gender gap in management" in *The ANNALS of the American Academy of Political and Social Science* 639.1, 2011, pp. 114-130: <https://doi.org/10.1177/0002716211418443>

M. E. Heilman, F. Manzi & S. Braun, "Presumed incompetent: Perceived lack of fit and gender bias in recruitment and selection", in A. M. Broadbridge & S. L. Stirling (Eds.), *Handbook of gendered careers in management: Getting in, getting on, getting out*, pp. 90-104. Cheltenham, Edward Elgar Publishing, 2015.

M.E. Heilman, "Sex bias in work settings: The lack of fit model", in *Research in organizational behavior*, 1983.

T.M. Jones, K.V. Fanson, R. Lanfear, M.R.E. Symonds, M. Higgin, "Gender differences in conference presentations: a consequence of self-selection?", in *PeerJ* 2:e627, 2014: <https://doi.org/10.7717/peerj.627>

Klein, R. S., Voskuhl, R., Segal, B. M., Dittel, B. N., Lane, T. E., Bethea, J. R., ... & Cross, A. H. (2017). Speaking out about gender imbalance in invited speakers improves diversity. *Nature immunology*, 18(5), pp. 475-478.

C. Morehouse, G. Alla, S. Fierăscu, "An end to manels: closing the gender gap at Europe's top policy events", *Open Society Foundations*, 2018: <https://www.opensocietyfoundations.org/publications/end-manels-ii-closing-gender-gap-europe-s-top-policy-events>

K. S. Ray, P. Zurn, J. D. Dworkin, D. S. Bassett & D. B. Resnik, "Citation bias, diversity, and ethics", *Accountability in Research*: 1-15, 2022: <https://doi.org/10.1080/08989621.2022.2111257>

M.K. Ryan, S.A. Haslam, T. Morgenroth, F. Rink, J. Stoker & K. Peters, "Getting on top of the glass cliff: Reviewing a decade of evidence, explanations, and impact", *The Leadership Quarterly*, 27(3), pp.446-455, 2016. The report available here: <https://www.opensocietyfoundations.org/sites/default/files/an-end-to-manels-20180308.pdf>





Sono oltre la metà nella società, eppure ancora oggi le donne sono sottorappresentate, nella vita politica e istituzionale come anche nel dibattito pubblico: convegni, panel, seminari, talk show. Le cifre e gli effetti della annosa “segregazione di genere” - che il progetto RAI “No Women No Panel - Senza donne non se ne parla” vuole riequilibrare - sono messi in luce e analizzati in questo volume scientifico, realizzato dal Consiglio Nazionale

delle Ricerche in collaborazione con la Direzione Rai per la Sostenibilità - ESG. Senza volontà comparative, ma aggregando i dati di pubbliche amministrazioni (regioni, province, comuni), università e centri di ricerca, lo studio rivela buone pratiche e criticità, nell’ottica di un graduale superamento delle differenze di genere, per raggiungere anche nel campo della comunicazione pubblica quella piena ed effettiva parità fra donne e uomini sancita dalla Costituzione.



Il **Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR)** è il maggiore ente pubblico di ricerca nazionale con competenze multidisciplinari, vigilato dal Ministero dell’Università e della Ricerca (MUR). Fondato nel 1923, ha il compito di realizzare progetti di ricerca scientifica nei principali settori della conoscenza e di applicarne i risultati per lo sviluppo del Paese, promuovendo l’innovazione, l’internazionalizzazione del “sistema ricerca” e favorendo la competitività del sistema industriale.



**Rai per la Sostenibilità - ESG** nasce dall’esigenza di ampliare gli ambiti di interesse già della direzione Rai per il Sociale, per definire e coordinare il perseguimento degli obiettivi di sostenibilità nell’ambito delle strategie societarie e di gruppo attraverso il rispetto delle dimensioni ESG: *environmental, social, governance*.

Il volume si avvale dei contributi di

**Sveva Avveduto, Annalisa Bellino, Cristiana Crescimbene, Isabella Di Pinto, Roberta Garganese, Nicolò Marchesini, Nunzio Mastrocco, Roberto Natale, Lucio Pisacane, Sara Puteo, Antonio Tintori, Roberto Venneri, Arianna Voto.**